Mercordì 6 Settembre 1893

Udine - Anno XI - N. 212.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel regno:

Anno . . . . L. 16

Semestre . . . . » 8

Trimestre . . . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione postale:

Anno . . . . L. 28

Semestre e Trimestre in proporzione

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione

Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Tariffa:

In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.

In quarta pagina . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzco, e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

A METZ

Giudizi e commenti dei giornali francesi — Le accoglienze e i sentimenti della popolazione.

È curioso seguire le relazioni dei corrispondenti francesi inviati dai loro giornali a Metz.

I primi giorni dicevano: — Le feste saranno fredde, perchè in Lorena batte sempre il cuore della Francia.

Il giorno appresso mutarono linguaggio: — Le accoglienze saranno grandiose, non v'ha dubbio. Sfido io! Tutto Metz è invasa da uomini con l'elmo a punta. Sarà un entusiasmo ufficiale.

Adesso hanno cambiato linguaggio per la terza volta.

I corrispondenti del *Matin* e del *Figaro* riconoscono i grandi progressi della germanizzazione della Lorena.

Altra cosa da osservarsi. I corrispondenti non fanno che lodarsi del contegno delle autorità tedesche verso di loro.

— È bastato — scrive il corrispondente del *Figaro* — che noi mostrassimo le nostre carte di visita, perchè ci fossero accordate tutte le facilitazioni.

Quanto al principe di Napoli, o affettano di non parlarne o ne parlano col solito tono sprezzante, dicendo che si tiene in disparte e che passa inosservato.

* *

Sull'accoglienza fatta all'imperatore Guglielmo a Metz, mandano alla *Sera* di Milano:

« L'accoglienza fu entusiastica; gli evviva e gli applausi si mescolarono clamorosamente ai concenti della marcia reale italiana e dell'inno germanico. Tutte le campane suonavano a festa. Le vie erano splendidamente pavesate; nel palazzo della « Commandantur » sventolavano le bandiere imperiale e italiana.

I fanciulli delle scuole — circa settemila — e le associazioni militari e ginnastiche, facevano ala all'imperatore che veniva salutato col grido di prammatica: *Guten Morgen Majestet!*

Ho dovuto convincermi che, contrariamente a quanto asseriscono il *Figaro* ed altri giornali francesi, i sentimenti di questa popolazione sono favorevoli alla Germania: soltanto pochi vecchi *rimpiangono* ancora il regime francese.

E non potrebbe essere altrimenti: l'attuale Governo fa di tutto per cattivarsi la simpatia dei lorenesi ».

Parole schiette e patriottiche

L'*Italia Militare* risponde per le rime col seguente articolo a quei giornali che le dànno addosso perchè insiste sulla necessità che ha l'Italia di essere e di mostrarsi forte.

Sono parole improntate a quel sentimento di nobile orgoglio nazionale ed a quella onesta schiettezza e fierezza militare, che ogni buon italiano deve compiacersi di riscontrare nel nostro esercito.

Ecco come si esprime l'autorevole diario militare:

« Vari giornali d'opposizione ci si sono attaccati alle calcagna, come mastini feroci per aver noi detto chiaro e tondo alcune verità, che tutti sentono, ma che sogliono dirsi velate da paurose e oggidì indecorose ipocrisie.

Questi giornali, dopo aver screditato il paese in tutti i modi possibili, rappresentandolo come un mendicante colla chitarra al collo e colla scodella in mano, impotente a difendersi, incapace perfino di risentirsi contro il primo passante che gli appioppa una pedata, montano in cattedra professori di prudenza sballata e fuori luogo, se un giornale militare parla il linguaggio che gli si addice.

Ma questo giornale, osservano essi, è l'organo personale del Ministro della guerra. Che organo personale d'Egitto!

Siamo più indipendenti di voi. Siamo organo personale di noi stessi ed organo pubblico dell'esercito e dell'armata.

Militari per indole e per lunga vita passata sotto le armi, prima di fare il giornalista esprimiamo idee che hanno nell'esercito e nell'armata radici profonde, e le esprimiamo in quello stile che la natura ci ha dato e che all'esercito ed all'armata piace. Ce ne vengono prove ogni giorno.

Abbiamo forse offeso qualcheduno dicendo che *l'essere forte è oggidì per l'Italia una necessità economica?* Abbiamo offeso qualcheduno dicendo che un povero di cui gli altri non possono sostenere la concorrenza sul campo del lavoro, ha bisogno di una cosa sola per diventare ricco: mostrarsi egualmente forte sul campo di battaglia?

Queste parole vi fanno venire i brividi della terzana? Vi fanno sentire i brontolamenti del colera? Ce ne dispiace per voi.

Abbiamo offeso qualcheduno dicendo *che l'esercito è pronto?* Non è un'offesa, ci si risponde, ma una *provocazione.*

Provocazione a chi? A voi che avete sempre sostenuto il contrario?

Vi ha fatto impressione l'averci sentito dire che le grandi manovre si faranno ad ogni costo, essendovi oggidì troppe ragioni per farle? Perchè non vi scervelliate troppo a cercarle, ve ne diremo due di queste ragioni.

La prima è di mostrare al paese e all'estero che l'esercito non è come voialtri l'avete dipinto; la seconda è di togliervi il pretesto di dire patriotticamente che l'esercito non solo non è pronto per la guerra, ma neanche per le manovre.

Confessatelo schiettamente: è una tesi che avevate già preparata? »

Mazzini e la Francia

L'altro giorno abbiamo riprodotto una lettera sulla Francia, di quello che fu il più grande fra gli italiani del secolo, di Giuseppe Mazzini; ma non soltanto in quella lettera egli manifestò sentimenti tanto decisi, poichè in altri suoi scritti riflettenti la Francia, noi troviamo espresso il timore ch'egli aveva di vedere l'influenza francese rimanere padrona delle menti e delle azioni italiane.

« Lasciate — scriveva nel 1871 nell'*Italia del Popolo* di Roma — la Francia e le sue false dottrine: non vedete a quali termini dottrine e uomini l'hanno ridotta? Ispiratevi alle vostre tradizioni feconde dalla grande tradizione dell'Umanità; raccoglietene la perenne voce, riverite le costanti idee, trasformate sempre, non mai cancellate. Voi non potete in nome d'un istinto passeggero di ribellione, rinnegare il Genio dell'Umanità e de' suoi Grandi, che vi guida di *secolo in secolo, di epoca in epoca.* »

Ed in altre pagine del noto opuscolo *Il Comune e l'Assemblea*, Mazzini scrisse ancora:

« Tre errori fondamentali sviano dal segno il moto della democrazia europea e falsano il programma repubblicano.

L'origine di questi errori è quasi esclusivamente francese.

La Francia — ed è tremendo indizio della nostra impotenza — esercita tuttora — malgrado i molti fremiti di fanciulli irritati che accennano sembianza d'emancipazione, un immenso dominio su noi.

La Francia diede sul finire del secolo scorso, uno spettacolo di popolo che *sente la propria forza e l'adopra* con gigantesca energia, ignota a noi che *non osammo se non a sbalzi interrotti,* ed accettammo di dovere, quel tanto d'Unità Nazionale e di libertà che abbiamo da principi abbominati un dì prima, o stranieri dai quali avevamo avuto insulti e danni, o uomini politici che nel fondo dell'anima disprezzavamo o sapevamo pericolosi.

Compita quella grande, gloriosa manifestazione, la Francia cominciò, per cagioni già da noi indicate, a decadere, e decade: ma il fascino esercitato dalla rivoluzione e da una forza che noi non sapiamo ancora evocare, rimane.

Non esce errore politico o bestemmia filosofica dalla penna d'uno scrittore o dal labbro d'un demagogo francese, che non trovi un'eco facile in giovani di studi superficiali e impazienti d'esame. Servi inconsci, ignoriamo la nostra tradizione per seguire con cieca sommissione l'altrui ».

Perchè la Germania può desiderare un ritardo allo scoppio della guerra — La rigenerazione della Polonia.

La *Gazzetta di Torino* pubblica una parte di colloquio avuto con un autorevole personaggio circa la troppo precipitata soluzione dell'incidente di Aigues Mortes.

Parrebbe che non vi fosse estraneo il desiderio della Germania di non cimentarsi ora in una guerra colla Francia e quindi colla Russia.

Non è il caso di dire che la Germania non sia pronta alla guerra, mentre anzi vi è apparecchiata da diversi anni; ma pare che l'imperatore Guglielmo voglia aspettare i frutti del nuovo progetto militare e dell'aumento della marina, i quali abbisognano di un po' di tempo per dare alla Germania una forza tanto superiore, e tanto più necessaria, di fronte all'evidente accordo russo-francese, e all'incoraggiamento palese che presta il giovane monarca alla causa della risurrezione della Polonia, che dovrebbe in seguito diventare il più saldo baluardo contro la minacciosa strapotenza della Russia.

LO SCIOPERO NERO

Cinquecento milioni di perdita.

Com'è noto, l'Inghilterra è la massima produttrice e consumatrice di carbone nel mondo. Aprite una carta geologica dell'isola, e vi scorgerete tosto quattro enormi macchie oscure.

La prima, al nord, divide la Scozia in due per tutta la sua lunghezza fra i monti Grampians e i contrafforti dei Cheviots, riempiendo le valli della Clyde e del Forth. La città di Glascow, di Stirling e di Edinburgo, sono fabbricate sopra un banco di carbon fossile.

Scendete verso il sud e incontrerete un altro bacino nero, quello della Tyne, con la grande capitale carbonifera Newcastle, e un po' più basso Durham. Dalla parte del mare d'Irlanda corrisponde a questo bacino il piccolo lago carbonifero del Cumberland.

Avanzate ancora e troverete nel centro stesso dell'Inghilterra, due banchi gemelli d'una ricchezza meravigliosa, che nutrono senza esaurirsi Manchester, Leeds, Sheffield e Nottingham: sono le *miniere del Midland, che si prolungano* fino a Staffordshire e che formano il *bacino carbonifero* di Birmingham.

Infine, lungo il canale di Bristol, scorgerete il grande masso nero del paese di Galles.

Ad estrarre il carbone dalle miniere del Regno Unito lavorano 659,714 uomini e 4545 donne. Le donne sono occupate tutte alla superficie del suolo; gli uomini invece lavorano 549,279 nel sottosuolo e 110,435 alla superficie; questi sono gli aiutanti di quelli e talvolta ne diventano le vittime.

La produzione totale delle miniere dell'Inghilterra e del paese di Galles è di 154 milioni di tonnellate, quella della Scozia di 27 milioni, 190 mila tonnellate, e quella dell'Irlanda di sole 110 mila tonnellate; complessivamente 181,300,000 tonnellate di carbon fossile.

Premessi questi cenni, vediamo di dare ai nostri lettori un'idea chiara e precisa *del più grande sciopero del secolo,* esaminandone le cause e indagandone le conseguenze.

* *

Già nel marzo dell'anno scorso la *Miner's Federation* aveva ordinato uno sciopero generale dei suoi affiliati. Essendo allora diminuito il consumo del carbone per il rallentamento di alcune industrie, nei cantieri inglesi si era agglomerata una grande quantità di combustibile e l'esuberanza del prodotto aveva determinato un ribasso di prezzo. I proprietari delle miniere dichiararono che, per mantenere ai loro operai il lavoro normale, dovevano ribassare del 15 *per cento i salari;* i minatori *respinsero* tale proposta e sospesero i lavori. Lo sciopero durò poco, perchè i minatori *s'avvidero* in tempo che ci rimettevano 15 milioni di salari alla settimana, mentre, al contrario, i proprietari risparmiavano tal somma e vendevano inoltre, il carbone disponibile a prezzi vantaggiosi.

Ora, nel luglio ultimo scorso, i proprietari di miniere denunciarono i contratti dei salari esistenti e proposero una riduzione del 25 0/0. I minatori si riunirono tosto in Congresso a Birmingham e decisero lo sciopero nel caso che i padroni non conservassero gli stipendi all'altezza di prima. Infatti il 27 e il 28 luglio abbandonarono i pozzi; d'allora non ripresero più i lavori e non si sa quando li riprenderanno.

È difficile calcolare il numero esatto degli scioperanti. Lo sciopero scoppiò *generale nel Lancashire, dove lavoravano* 79,335 operai, e nel Yorkshire, dove gli operai ascendevano a 91,996; parziale nel paese di Galles e nella Scozia; e si diffuse poco nel Northumberland e nel Durham. Cosicchè, secondo calcoli approssimativi, gli operai che abbandonarono i lavori si fanno ascendere a *400 mila e anche fino a 430 mila.*

* *

Lo *sciopero* diede luogo, specialmente nel paese di Galles, a vere e proprie battaglie. I minatori muovevano gli uni contro gli altri a diecine di migliaia, e il pugno, la carabina e l'arma bianca si sostituivano alle buone ragioni nella cruenta discussione sulla libertà del lavoro. Le sale delle macchine di alcune miniere vennero saccheggiate; e perfino le mogli dei minatori scioperanti, dopo una riunione a Brynmawr, decisero di armarsi e di assalire le mogli dei minatori non scioperanti.

Il pubblico inglese, a dir vero, si commosse mediocremente; perchè in questa stagione si consuma poco carbone e il rialzo dei prezzi del combustibile non lo colpisce direttamente.

Ma molte industrie rimasero arenate. Filature, alti forni, acciaierie, fabbriche di prodotti chimici e fabbriche di stoviglie *sospesero i lavori.* E i nostri telegrammi da Londra ci segnalarono parecchie *riduzioni* di treni sulle strade ferrate, ci indicarono un centinaio di bastimenti *fermi* all'ancoraggio per mancanza di combustibile, e ci fecero prevedere possibili incagli nell'illuminazione delle città.

I proprietari delle miniere da una parte e i minatori dall'altra si dichiarano disposti a prolungare la lotta. Chi resisterà di più? Durante tre settimane gli operai non attinsero alle loro casse federali, ma adesso hanno incominciato. Nel Derbyshire venne loro fatto un pagamento di 8 scellini per uomo e per settimana, più uno scellino per ogni fanciullo al disotto dei 14 anni, e rimasero assorbite 175.000 delle nostre lire, cioè 25,000 lire al giorno.

I proprietari tengono duro, perchè *in cinque anni accordarono ai minatori* aumenti di salari che si ragguagliano al 54 0/0 su quelli da loro percepiti nel 1888, ed ora credono ragionevole una riduzione dei salari medesimi visto che il prezzo dei carboni è diminuito del 35 0/0 dal 1890 in poi. E i minatori tengono duro anch'essi, perchè sperano di far capitolare i proprietari.

Frattanto chi ci va di mezzo sono le Compagnie ferroviarie, i commercianti che hanno contratti per fornire carbone agli altri paesi e quindi la marina mercantile, e molte grandi industrie che hanno rallentato, diminuito o sospeso il lavoro licenziando altre masse di operai. E così lo sciopero dei minatori diretto ad assicurare se stessi ad una miglior mercede, si riversa a danno di altre centinaia di migliaia di famiglie povere o poco agiate.

I proprietari di miniere — fortunati nella disgrazia — vedono intanto aumentare i prezzi del carbone. Nel paese di Galles i carboni da macchine vengono pagati 37.50 la tonnellata e il prezzo del carbone ordinario è aumentato del 140 0/0.

Le conseguenze di tale inasprimento di prezzo si fanno sentire in quasi tutti i paesi d'Europa. L'Italia, per esempio, nel 1892 fece venire dall'Inghilterra 3,784,000 tonnellate di carbone, e quindi dovrà sopportare una maggiore spesa non indifferente nel corso del 1893.

Supposto — come pretendono alcuni giornali inglesi — che lo sciopero possa durare due mesi, le provincie del centro dell'Inghilterra e gli operai delle industrie fiorenti in quelle regioni avranno perduto un sesto dei loro proventi o salari; e sebbene non si possa calcolare a quanto ammonterà esattamente tale perdita è lecito presumere che non sarà inferiore a *cinquecento* milioni delle nostre lire!

Ma qui viene il guaio maggiore. Fra qualche mese i padroni e gli operai si saranno messi d'accordo e faranno sopportare tale ingente perdita ai consumatori, i quali adesso non hanno nemmeno l'aria d'accorgersi che sempre essi pagano i vetri rotti!

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Settembre (1347). Baldo da Firenze dona dei beni per la costruzione dell'Oratorio della *Confraternita dei fabbri* in Udine.

×

Un pensiero al giorno.

Sapete voi qual'è la forma più orrenda della attuale corruzione francese? La soppressione della maternità, o la sua riduzione al minimo possibile. La società più morale, e dirò anche più felice, è quella in cui tutte le donne sono madri; la più immorale è quella che ha meno madri. (*Paolo Mantegazza*).

×

Cognizioni utili.

Alcun tempo addietro un medico tedesco, consigliava le punture delle api, come efficaci, per effetto del veleno inoculato, per combattere il reumatismo acuto; ed aggiungeva che queste punture comunicavano per qualche tempo la immunità contro la malattia. Sembra ora che a Malta la puntura delle api sia adoperata in terapeutica, e la questione meriterebbe di esser studiata.

×

La sfinge. Monoverbo.

C O

C

Spiegaz. della sciarada preced.

RUM-ORE

×

Per finire.

Ire paterne.

— Vai, disgraziato, togliti dalla mia presenza! Corri a nasconderti nella tua camera, chiuditi dentro, e... portami la chiave.

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

CHIACCHIERE PORDENONESI

Il Comune in lite — Cucine economiche — Dichiarazione — Errata corrige.

5 settembre.

Alcuni mesi fa vi ho narrato come il signor Alessandro Rosso avesse chiusa con muro, la strada detta *dell'Eremita*, e l'on. Municipio abbia poi fatto demolire quel muro, con soddisfazione degli abitanti del borgo S. Giovanni, che da oltre un trentennio accedevano alla fonte esistente sulla strada predetta.

Orbene, l'altro giorno il signor Rosso praticava nuovamente quella chiusura, a mezzo stavolta di cancello, e il Municipio, daccapo, tornava a riaprirla, asportando il *cancello stesso, dopo aver* ingiunto, ma inutilmente, quella operazione al signor Rosso, nel termine di 24 ore.

Mi si dice che questi ora sia risoluto di intentare una lite contro il Comune.

Secondo taluni il Rosso deve avere delle ragioni per aver fatto quello che sapete. Egli è un uomo intelligente, che sa fare per bene i fatti suoi, e deve averci pensato seriamente prima di esporsi ad un fiasco contro l'on. Municipio.

Il fatto che il pubblico accede da oltre un trentennio sulla via *dell'Eremita*, è positivo, indistruttibile. E quali ragioni il signor Rosso possa eccepire contr'esso, io non arrivo a comprenderlo, nè mi lambicco per questo il cervello, aspettando tranquillamente il giudizio che verrà pronunciato dai magistrati.

* *

Resoconto del mese di agosto delle Cucine economiche popolari:

Razioni vendute in 26 giorni numero 14,098. Media giornaliera numero 542.

Spese lire 146.70; divanzo lordo lire 125.

Utile netto lire 15.70, computandosi i deprezzamenti alla fine dell'anno.

* *

Si dice da taluni ch'io sia il corrispondente da Pordenone del *Campanile di Sacile*.

Smentisco recisamente tale diceria, che non ha ombra di verità.

Al *Campanile* poi, che nella forma e per lo spirito battagliero, ricorda perfettamente il *defunto Noncello*, mando vivi augurî di prospera vita.

* *

Nella mia corrispondenza di ieri avete stampato che il segretario dichiarò ineleggibile il Tomadini, a revisore,

perchè formò parte della seconda votazione ecc. Io invece avevo scritto: *perchè formò parte della Giunta; e così si procedette ad una seconda votazione nella quale,* ecc.

Il Cronista.

Il forno rurale di Latisana.

Scrivono da Latisana, 4 settembre:

Funziona benissimo da vari giorni il forno economico Canalotto, di cui venne fatto cenno sulle colonne di questo giornale. Il pane, ben manipolato, cotto a perfezione, ottimo e sano, si vende a *soli centesimi 34 il chilogramma.*

Ed ora ferve aspra la lotta coi fornai del luogo, i quali seguitano a venderlo a centesimi 40 e più, illogicamente protetti e difesi dietro le quinte da molti di quegli stessi, che fino a ieri gridavano a perdifiato contro la pessima cottura e qualità dell'alimento, la esorbitanza dei prezzi, l'avidità dell'esagerato guadagno, ecc., ecc. E così va il mondo...

Truffa. Fu denunciato all'Autorità Giudiziaria certo Giovanni Patat da Buja, il quale con raggiri fraudolenti sorprese la buona fede di Pietro Fallschia facendosi consegnare per lire 45 una vacca, che il Fallschia doveva vendere per conto del proprio padrone, del valore di lire 80.

Bongiorno che lo fa cattivo. Venne arrestato a Pordenone il pregiudicato Giuseppe Bongiorno, perchè fu trovato, in pubblico esercizio in occasione di mercato, in possesso di una roncola di genere proibito, che portava *senza giustificato motivo.*

Una ladra di fieno. Fu denunciata certa Luigia Nassivèra da Forni di Sotto, perchè, penetrata nella casa aperta ed incustodita di Simone Ghidina, vi rubò un fascio di fieno del costo di lire 4.

Piffero suonato. Venne arrestato il pregiudicato Pietro Fiorito di Pordenone, perchè tenendo a bada con discorsi inconcludenti tal Luigi Moroni, cercò con destrezza di derubarlo mettendogli una mano nella tasca del gilet, che invece era vuota. Il Fiorito poi è anche confesso del tentativo reo.

Le gesta degli ignoti. Ad ora incerta della notte, ignoti introdottisi da una finestra aperta in una stanza a pianterreno della casa di abitazione di certa Rosa Cargnelutti di Attimis, rubarono una pezza di tela bianca del valore di lire 45. Venne denunciata la pregiudicata R. V. siccome sospetta autrice del furto.

Da vendersi in Tarcento. Corpo di fabbricati in via Sottocenta all'anagrafico n. 63 in mappa ai n. 40 *b* - 42 - 43-4053 - 25 - 27 *a* - 27 *b* - 4050 *b* - 41 con orto e campagna annessa. Tali fabbricati in posizione centrica in paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricato interno ad uso filanda con soprastanti granai e bozzolière. Vaste cantine, scuderie con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad uso commerciale ed industriale in quanto la braida si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua infino agli stabili.

Casa pure in via Sottocenta all'anagrafico n. 59 per uso commerciale e per abitazione (in mappa ai n. 15 e 16).

Altra casa in via Sottocenta all'anagrafico n. 57 in mappa al n. 18 con sottostante negozio e con i piani superiori ad uso abitazione.

Per schiarimenti rivolgersi al signor Ado fu Zanutta, Tarcento, e per le trattative alla Commissione liquidatrice della ditta G. fu G. Armellini presso la Banca Popolare friulana, Udine.

Consunto da lunga, invincibile malattia, ieri sera serenamente si spense a 25 anni

Ugo Spangaro.

La notizia della sua morte, per quanto non inattesa, dolorosamente commosse l'intera cittadinanza, cui era universalmente simpatico e *caro il povero morto.*

Domani mattina avranno luogo solenni funerali.

Possano gli sventurati genitori e fratelli, trovare nel generale compianto un qualche sollievo nell'immensa sventura che li ha colpiti.

Tolmezzo, 5 settembre 1893.

Alcuni amici

Ambulatorio Chirurgico-Ginecologico

Il dott. Luigi Rieppi dà consultazioni gratuite per i poveri per malattie chirurgiche, malattie di donne, e malattie degli organi orinari, al suo ambulatorio in via Calzolai n. 8 ogni giorno dalle ore 1 pom. alle 2, eccettuate le domeniche. Consultazioni speciali dalle ore 11 ant. alle 12.

CRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 25 settembre 1893 alle ore 11 ant. per discutere e deliberare intorno agli affari posti al seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica.

1. Nomina di un membro dell'Ospedale Civile ed Ospizio degli Esposti di Udine in sostituzione del rinunciatario signor Deciani nob. dott. Francesco.
2. Comunicazione di deliberazione deputatizia colla quale fu autorizzato uno storno dal fondo di riserva per provvedere alla deficienza manifestatasi all'art. 25 del bilancio 1893.
3. Modificazioni allo statuto del Consorzio per la sistemazione della Roggia Velicogna nei Comuni di Pocenia e Palazzolo dello Stella.
4. Rettifica di confine territoriale fra i Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico.
5. Rettifica di confine territoriale fra i Comuni di Brugnera in Provincia di Udine e Portobuffolè in Provincia di Treviso.
6. Proposte relative all'Ospizio degli Esposti e delle partorienti nella Provincia di Udine.
7. Domanda di concorso alla Provincia per impianto della navigazione fluviale a vapore.

Società operaia generale. Il Consiglio è convocato per questa sera alle ore 8 e mezza, per trattare sui seguenti oggetti:

1. Resoconto del mese d'Agosto;
2. Proposta della Cooperativa incendi;
3. *Anniversario 27 della fondazione* della Società;
4. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;
5. Soci nuovi.

I biglietti da una lira e le palanche. Confermasi che l'emissione dei biglietti da una lira non potrà aver luogo prima della fine di settembre.

Continua l'emissione delle monete di bronzo da 10 centesimi, delle quali si *è già messo in circolazione un milione* circa.

Una tassa sui velocipedi. Telegrafano da Roma che vari Comuni fecero istanza al Governo acciò provvedesse a tassare i velocipedi come lo erano le vetture pubbliche. Il ministero a questo riguardo diede delle risposte molto evasive. La questione però si risolverebbe col progetto di riordinamento dei *tributi locali.*

Mostra campionaria permanente di vini friulani.

L'egregio sig. Giusto Bigozzi — benemerito della viticoltura ed enologia in Friuli — ci ha mandato copia della seguente circolare:

« Per circostanze di lutto in famiglia ho dovuto tardar di qualche settimana nell'informare V. S. di quanto ho adottato fin'ora per attuare il progetto della mostra campionaria permanente di vini friulani, giusta la circolare del maggio decorso, alla quale V. S. Ill. fu gentilissima di annotare adesione.

Nei locali piano terra del palazzo Bartolini (sede dell'Associazione agraria friulana) ho disposto per una mostra di uve americane, per mio conto, e di uve da tavola per chiunque le volesse, *sempre all'intento di diffonderne la conoscenza, in vista al continuo approssimarsi* del flagello fillosserico.

Coi primi del p. v. novembre sarà effettuata la mostra campionaria dei vini giusta le precedenti norme accennate.

I signori possidenti favoriranno trasmettere i loro campioni pel giorno 11 novembre, in recipienti sani e non difettosi non più piccoli di 5 litri ognuno nè maggiori di mezzo ettolitro.

Appena il campione sarà esaurito verrà disposto pel pagamento dopo prelevato l'importo di lire 2 se di mezzo ettolitro e di lire 1 se di 25 litri o meno.

Su ogni recipiente ci sia un'indicazione non *facile a guastarsi* del nome del proprietario, e qualità del vino, quantità *disponibile* e *prezzo* di cantina ristretto.

Per la vendita di piccole partite e campioni, sono raccomandatissime le damigiane Beccaro con rubinetto.

I signori depositanti campioni vini si obbligano di corrispondere lire 0.50 o in proporzione, per ogni ettolitro di vino od aceto venduto col mezzo del rappresentante e lire 1 o in proporzione per ogni ettolitro di acquavite.

Questi compensi sono dovuti per sopperire alle spese di fitto, rappresentanza e personale.

I campioni non saranno dati all'assaggio finchè non sia riposato il vino dopo consegnato al deposito.

Se i proprietari vogliono vincere la concorrenza dei vini di altre *provincie*, devono in tutti i modi facilitare l'*acquisto ai consumatori. A questo scopo* offro la modesta opera mia.

La mitezza *dei prezzi è condizione* indispensabile per iniziare ed animare il commercio di vendita dei nostri prodotti. Il segreto del successo e del guadagno, sta nella forte produzione e buon prezzo, e nel facilitare l'acquisto direttamente ai consumatori.

Per l'invio dei campioni e per ogni eventuale spiegazione e schiarimento prego tener conto di rivolgersi all'inserviente dell'Associazione Agraria Friulana ».

L'architetto D'Aronco e la Esposizione nazionale Turca. Traduciamo dal *Moniteur Oriental* di Costantinopoli, del 30 agosto pp.:

« La commissione per l'Esposizione s'è di nuovo riunita ieri per discutere i piani di costruzione presentati dall'architetto signor D'Aronco.

Il terreno *scelto presenta la forma* di un triangolo compreso fra la strada di *Kint-hanè* e *l'Asilo* dei poveri. La sua superficie è di 140 mila metri quadrati, dei quali 44 mila saranno occupati dalle costruzioni.

Gli edifici più importanti saranno situati sulla piattaforma nel centro del triangolo; gli angoli sono riservati ai padiglioni e ai giardini.

Il palazzo dell'Esposizione avrà due facciate; quella a levante, verso Scutari, comprenderà differenti padiglioni fontane e bacini; quella a mezzogiorno, di fronte a Stamboul, costituirà la parte principale e conterrà i prodotti dell'agricoltura e dell'industria del paese.

Al centro di quest'ultima facciata e davanti l'ingresso principale, sarà la grande sala a vetri, sormontata da due piani di gallerie, il primo di 30 metri e il secondo di 60 d'altezza.

Sulla spianata di *fronte alla grande* porta, due file di porticati semicircolari daranno un aspetto più grandioso all'insieme degli edifici, servendo in pari tempo di luogo ameno e comodo di passeggio pel pubblico.

La parte di dietro degli edifici sarà riservata all'esposizione equina, bovina ed ovina, e all'industria del caseificio.

I materiali per i padiglioni principali, che avranno una superficie di 10 mila metri quadrati, saranno il marmo, la pietra, i mattoni e il ferro. Le altre costruzioni saranno in legno e mattoni. »

Fin qui il giornale di Costantinopoli. Apprendiamo poi da fonte privata, che il 30 agosto il progetto D'Aronco fu presentato al Sultano, e che al ministero di Agricoltura ed a quello delle *Finanze*, nonchè al *Comitato* per l'Esposizione, è piaciuto moltissimo. Altri due progetti, uno dei quali di un architetto parigino, furono scartati.

All'egregio architetto prof. D'Aronco, che onora l'arte italiana e il suo Friuli in lontani paesi, le nostre più vive congratulazioni ed i migliori auguri di un successo completo.

Il ritorno della «Colonia Alpina»

Dopo 48 giorni di esilio beato, coi primi sorrisi dell'autunno, nuove rondinelle, eccoli di ritorno al caldo nido delle loro famiglie, i nostri piccoli alpinisti fatti più rosei, più freschi, più forti.

L'esito della prima prova fu davvero soddisfacente. I bagni d'aria e di luce in mezzo a quella gran gioia di verde ed a quel sorriso di natura arrotondarono le forme appena abbozzate di quei *corpicini; le ordinate salite, il cibo* eccellente, la perenne allegria, rafforzarono quelle deboli fibre.

Giunsero ieri sera alle 7 e mezza, e fu una scena commovente e gentile.

Scesero i bimbi dal treno, aiutati dal signor Nallino e si trovarono tosto tra le braccia delle madri trepidanti e felici, e ricevettero, dopo tanto tempo, il loro lungo, forte, tenerissimo bacio. Quelle povere donne lagrimavano, e anche qualche bimbo piangeva commosso.

Oh il bacio della mamma!...

Successe un brusio, un movimento, una specie di festa che non si vede tanto spesso alla nostra stazione *ferroviaria*, di solito un pochino addormentata. Domande *tenere e incessanti s'incrociavano; s'afferravano brani di narrazioni, di cui i* bimbi *devono aver fatto* copiosa provvista; esclamazioni di gioia, di meraviglia, d'affetto; ringraziamenti, elogi, si succedevano con una foga incessante.

Fu una festa davvero, semplice, ma tutta candore e poesia!

Poveri cari piccini! Con una timidezza ed una grazia adorabile si facevano innanzi a ringraziare la brava signorina Drouin, che per tanto tempo fu il loro buon angelo custode, circondandoli di cure sollecite e pazienti, e di sorveglianza assidua.

A lei, e a tutti coloro che tanto s'affaticarono per l'esito felice della prova, non è dolce compenso vedere quei visetti, prima così pallidi, ora rossi e paffuti, presentarsi al bacio delle mamme felici?

Sublime sempre la beneficenza; ma più sublime quando al bimbo si rivolge e più al bimbo malato; giacchè « esser sani, vuol dire esser felici; esser felici, vuol dire esser buoni. »

Cinzia

Corsa velocipedistica di 850 chilometri. In relazione ai programmi già diramati a tutte le Associazioni velocipedistiche, la più lunga corsa di resistenza velocipedistica in Italia avrà luogo l'11 settembre a Treviso, per iniziativa della « *Gazzetta di Treviso* ».

I premi sono cinque, pel complessivo importo di lire 850, e verranno date medaglie di argento dorato, argento e bronzo, a tutti i velocipedisti che faranno rispettivamente il percorso in 10, 12 o 16 ore.

Tale percorso, su una strada buonissima e larga, che è fra le più belle d'Italia e quasi sempre rettilinea, è il seguente:

Treviso-Mestre, Mestre-Treviso, Treviso Udine, Udine-Treviso.

I colleghi della «*Gazzetta di Treviso*» ci pregano di esortare i velocipedisti ad inscriversi numerosi a questa grande corsa, mandando la scheda con la entratura di L. 3 al Segretario della Società Ginnastica Velocipedistica Trevisana, sig. Fausto Zoppelli.

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidii a *domicilio* nell'agosto 1893:

da L. 1 a 4	N.	214	per L.	842.—
» » 4 a 5	»	179	» »	747.60
» » 5 a 8	»	214	» »	1172.—
» » 8 a 10	»	48	» »	388.—
» » 10 a 15	»	24	» »	247.—
» » 15 a 30	»	12	» »	190.—
» » 30 a 40	»	1	» »	30.—
» » 40 in su		—	» »	—.—
Totale	N.	692	L.	3416.50
in razioni alimentari		18	» »	72.85
Totale	N.	710	»	3489.35
Mesi precedenti			»	25261.10
Totale			L.	28750.45

Inoltre nel mese stesso si ebbero:

4 Ricoverati nell'Ospizio Tomadini

5 id. nella P. Casa Derelitte

Elargizioni pervenute nel mese suindicato:

Offerte varie (come già pubblicate) per onoranze funebri	L. 288.—
Billia avv. G. B. per cons. suss.	» 12.—
Bearzi Adelardo (ricavo affitto suo palco al Sociale nella u. d. stagione d'opera	» 70.—
Totale	L. 370.—
Mesi precedenti	» 6545.90
Totale	L. 6915.90

BANCA DI UDINE

Anno XXI — 21° Esercizio

Capitale Sociale

Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 295,183.40
Fondo evenienze	» 17,650.—
Totale	L. 836,333.40

SITUAZIONE GENERALE

31 Luglio	ATTIVO.	31 Agosto
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 154,014.52	Numerario in cassa	» 93,838.07
» 4,459,887.09	Portafoglio	» 4,528,978.21
» 19,633.25	Effetti in protesto e sofferenza	» 23,156.55
» 729,773.54	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 735,787.24
» 693,040.29	Valori pubblici	» 790,548.14
» 17,087.50	Cedole da esigere	» 17,087.50
» 800,780.91	Conti correnti garantiti da deposito	» 762,857.79
» 18,486.61	Detti con banche e corrispondenti	» 89,260.86
» 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000 —
» 174,000.—	Deposito a cauzione dei funzionari	» 174,000.—
» 2,594,922.88	Deposito a cauzione antecipazioni	» 2,571,309.88
» 1,525,757.55	Detti liberi	» 1,682,657.55
» 15,368.26	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 23,100.12
L. 11,795,252.42		L. 12,085,177.51

31 Luglio	PASSIVO.	31 Agosto
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 295,183.40	Fondo di riserva	» 295,183.40
» 17,650.—	Fondo evenienze	» 17,650.—
» 3,182,102.57	Conti correnti fruttiferi	» 2,784,039.—
» 2,184,209.73	Depositi a risparmio	» 2,175,087.80
» 627,323.37	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1,179,737.81
» 7,114.57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 5,854.57
» 2,768,922.88	Depositanti a cauzione	» 2,745,309.88
» 1,525,757.55	Detti liberi	» 1,682,657.55
» 139,988.35	Utili lordi del corrente esercizio	» 158,657.50
L. 11,795,252.42		L. 12,085,177.51

Udine, 31 agosto 1893.

Il Sindaco — Il Presidente — Il Direttore

Mario Pagani — **C. Kechler** — **G. Mensagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 ¼ % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ½ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Accorda **Antecipazioni** sopra: *a*) carte pubbliche e valori industriali; *b*) sete greggie e lavorate e cascami di seta; *c*) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa *cedole e titoli rimborsabili.*

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**

Rappresenta la Società l'**Ancora** per Assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 luglio 1893	L. 3,182,102.57	
Depositi ricevuti in agosto 1893	» 765,724.66	
	L. 3,947,827.23	
Rimborsi fatti in agosto 1893	» 1,163,788.23	
Esistenti al 31 agosto 1893		L. 2,784,039.—

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 agosto 1893	L. 2,184,209.73	
Depositi ricevuti in agosto 1893	» 197,983.55	
	L. 2,382,193.28	
Rimborsi fatti in agosto 1893	» 207,105.48	
Esistenti al 31 agosto 1893		L. 2,175,087.80
Totale dei Depositi		L. [illegible]

Municipio di Udine

AVVISO.

La vaccinazione gratuita di autunno praticata dai signori Medici comunali si farà nei luoghi e nei giorni indicati nella sottoposta tabella.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i loro tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai Vaccinatori, mentre si avvertono per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, non agli esami dati dalle Autorità, nè ricevuto nei collegi e stabilimenti di educazione ed istruzione.

Per norma dei padri e tutori surricordati, nonchè di chiunque altro possa averne interesse, qui sotto si trascrivono testualmente gli articoli 13, 14, 15 e 16 del nuovo regolamento sulla vaccinazione obbligatoria andato in vigore col giorno 1 gennaio 1892.

Art. 13. L'obbligo della vaccinazione è fatto primieramente a tutti i neonati entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita.

Sono esclusi di tale obbligo:

1. bambini che abbiano nel frattempo sofferto il Vaiolo;

2. quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire senza pericolo tale operazione entro detto periodo di età.

Art. 14. *I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita, dovranno però essere assoggettati almeno entro il secondo anno.*

In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà risolto dal medico vaccinatore ufficiale su esame del bambino stesso.

Art. 15. I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole, dovranno essere vaccinati altra volta almeno nell'anno successivo.

Art. 16. Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle scuole pubbliche o private o agli esami ufficiali, o in istituti di educazione o di beneficenza, qualunque carattere essi abbiano, pubblico o privato, o in fabbriche, officine, od opifici industriali di qualunque natura, se avendo oltrepassato l'anno 11 di età, non presenterà un certificato autentico dell'Autorità Comunale di aver subita una vaccinazione in data non anteriore all'8° anno di età.

I direttori di scuole, di istituti, di fabbriche, di officine, o chiunque sia capo di collettività di persone in cui siano accolti fanciulli al di sopra di 12 anni, sono tenuti all'osservanza di questa disposizione, come pure all'osservanza dell'obbligo della nuova vaccinazione fra il 10 e l'11 anno dei fanciulli che devono restare sotto la loro direzione.

Essi dovranno ad ogni richiesta dell'Autorità rendere ostensibili i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati.

Dal Municipio di Udine
addì 2 settembre 1893.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Tabella per la vaccinazione durante l'autunno 1893.

D'Agostini dott. Clodoveo via della Posta n. 13 per le Parrocchie del Carmine, delle Grazie (*parte interna*) e San Cristoforo nei giorni 15 e 22 settembre alle ore 2 pom., nella Canonica della B. V. del Carmine e nei giorni 18 e 25 settembre alle ore 2 pom., nella canonica della B. V. delle Grazie.

Murero dott. Giuseppe via Giovanni d'Udine n. 11 per le Parrocchie del SS. Redentore, S. Quirino e di S. Nicolò nei giorni 15, 18, 22 e 26 settembre alle ore 2 pom., nella casa del dott. Murero.

Rinaldi dott. Giovanni via Brenari n. 13 per le Parrocchie del Duomo, di S. Giorgio e di S. Giacomo nei giorni 15, 18, 22 e 26 settembre alle ore 2 pom., nella casa del dott. Rinaldi.

Caparini dott. Antonio via Villalta n. 21 per le frazioni di Cussignacco, Baldasseria, Gervasutta, Mulini di Cussignacco e Laipacco nei giorni 15 e 26 settembre alle ore 2 pom., nella casa del dott. Rinaldi, e per i casali di S. Rocco, S. Osvaldo e Cormor nei 8 e 25 alle ore 2 pom., nella casa d'abitazione del dott. Caparini.

Chiaruttini dott. Ugo via Brenari n. 27 per le frazioni di Chiavris, Paderno, Molin Nuovo e Vat nei giorni 14 e 21 alle ore 10 ant., nella scuola di Paderno e pei Rizzi nei giorni 15 e 22 alle ore 10 ant., ai Rizzi, per Godia, S. Bernardo e Beivars nei giorni 16 e 23 settembre alle ore 10 ant., a Godia, per S. Gottardo, Planis, sub., Gemona e sub., Anton Lazzaro Moro nei giorni 19 e 26 a mezzo giorno nella casa del dott. Chiaruttini.

Marzuttini cav. dott. Carlo nell'Ufficio sanitario tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalla metà del mese di settembre alla metà del metà del mese di ottobre dalle ore 10 alle 11 ant.

ORDINANZA.

Vista la nota 3 settembre 1893 n. 27016 della r. Prefettura: Vista la legge 22 dicembre 1888 n. 5849 sulla tutela delle igiene e della sanità pubblica.

Avuto riguardo al fatto che le acque della Roggia di Palma dalla Stazione ferroviaria di Udine in giù e quelle del Rojello di Baldasseria sono state riconosciute insalubri fo modo che il loro uso potrebbe dar luogo alla diffusione di malattie infettive, ed ora in particolare del cholera:

Constando inoltre che nelle parti del Comune ove quest'ultima malattia si manifestò, deliberatamente si si astiene dal richiedere l'assistenza del medico per gli ammalati che siano sospetti,

si notifica

essere vietato l'uso delle acque, di sopra *menzionate anco per il lavacro delle lingerie, delle suppellettili domestiche, dei legumi ecc.:*

esser in obbligo ogni capo di famiglia di chiamar subito il medico per ogni caso sospetto di cholera che si verificasse nella sua famiglia.

Sarà denunziata all'autorità giudiziaria per il procedimento penale ogni contravvenzione alle premesse disposizioni, che a termini dell'art. 50 della citata legge sanitaria è punibile con pena pecuniaria estensibile fino a 500 lire, e col carcere da uno a sei mesi.

L'Opinione Pubblica. Abbiamo ricevuto raccolte in volume le conferenze tenute sotto questo titolo dall'egregio prof. Libero Fracassetti nella sala del nostro Istituto Tecnico, all'Accademia dei Concordi di Rovigo, al Gabinetto di lettura di Gorizia ed all'Accademia di Udine, nei mesi di marzo, aprile e luglio 1893.

Riservandoci di parlarne, ringraziamo frattanto pel dono gradito il valente autore.

Si fa un processo. Ci riferiscono che, essendo stati raccolti non pochi elementi per sospettare che l'incendio dei fabbricati Missio di via Castellana sia stato doloso, si sta istruendo un processo penale.

Ringraziamento. La famiglia Ciani, profondamente commossa per le dimostrazioni d'affetto ricevute in occasione della perdita della signora *Antonia Franceschinis ved. Ciani*, ringrazia tutti coloro che presero parte all'accompagnamento funebre, rivolgendo uno speciale ringraziamento agli ingegneri ed agli impiegati dell'Amministrazione ferroviaria.

Chiede venia per le involontarie ommissioni nel dare le partecipazioni.

Famiglia Ciani.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Valussi comm. Pacifico:*

Pibasco ing. Luigi lire 1, Someda dottor Pietro 2.

di *Franceschinis Antonia ved. Ciani:*

Valentinis conte Lucio lire 1, Baldissera dott. Valentino 1, Rogieri Nicodemo cent. 50.

di *Lanfrit Giov. Batt.:*

Capoferri Remigio lire 1, Lucci famiglia 1, Barduseo Luigi 1.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 - 9 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 6
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	756.0	764.6	764.0	765.0
Umido relat.	53	44	75	65
Stato di cielo	misto	misto	ser.	ser.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	SW	—	—
Vento (vel. Kilom.	—	5	—	—
Term. centigr.	18.0	22.8	18.4	19.0

Temperatura (massima 25.3
(minima 16.2

Temperatura minima all'aperto 12,6

Nella notte 12.8 — 11.4

Tempo probabile

Venti deboli verso levante. Cielo vario temperatura in aumento.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il programma finanziario del Ministero

Si ritiene con fondamento che solo verso la metà di settembre si riunirà il Consiglio dei ministri per concretare il programma finanziario, per stabilire l'epoca della riapertura della Camera e l'ordine dei lavori parlamentari.

Il discorso dell'on. Rudinì.

Il discorso dell'on. Rudinì è probabile che si terrà a Napoli. Vi interverranno, oltre a tutte le notabilità della Destra, come Chimirri, Prinetti, Luzzatti, Colombo, ecc., anche molti deputati del Centro.

Inghilterra e Francia in Oriente

Il corrispondente del *Times* a Bangkok continua ad attaccare la Francia per le sue nuove domande al Siam. Soggiunge che l'Inghilterra perdette il prestigio in Oriente, in seguito all'affare del Siam.

NOTE AGRICOLE

Un nuovo parassita della vite

Scrivono da Bellinzona che si è fatta la spiacevole scoperta di un nuovo parassita della vite, il *Tetranychus*, che produce la distruzione delle foglie. E' un ragno microscopico che si riproduce infinitamente. Si stanno facendo studi per trovare un mezzo rapido onde ottenere la distruzione.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 5 settembre.

Le richieste dei compratori sono ab bastanza numerose, ma trovano serie difficoltà a mettersi a posto.

Nelle condizioni presenti è impossibile avvengano transazioni su scala anche solo mediocre, essendo la differenza di valutazione fra le due parti troppo grande.

Così, privi d'affari scorrono i mercati senza grande interesse e senza che sia possibile di qualificare le robe al loro esatto valore.

(*Il Sole.*)

BIBLIOTECA

Elisa Tamai — *La scuola popolare italiana* — Venezia, Draghi, 1893.

È una breve monografia in cui l'egregia autrice cerca di dimostrare con larga copia di argomenti e novità d'indagini, come il vantato ordinamento della scuola popolare in Germania, dovuto al Commenio ed in parte a Lutero, esistesse ancor prima d'essi in Italia, per opera del Borromeo e del Calasanzio, con una impronta originale pienamente conforme ai bisogni, agli ideali ed alle tradizioni della patria nostra.

La valente autrice, posto dapprima il concetto fondamentale che la scuola popolare deve corrispondere al carattere del popolo che la frequenta, tenta determinare tale carattere dall'esame delle arti e della letteratura, fedele ed ingenua espressione dei sentimenti e degli ideali che nel corso dei tempi animano successivamente ogni popolo, riuscendo così a fissare, sebbene con troppa assolutezza, la materia didattica della scuola popolare secondo le mutabili esigenze storiche e le particolari attitudini della nazione alle quali è destinata. Ricerca di poi le origini della scuola popolare nel secolo decimoquarto; discorre diffusamente delle scuole popolari fondate dal Borromeo e dal Calasanzio; illustrandone con somma cura l'ordinamento, i metodi didattici, giustificando coi criteri del tempo alcuni degli insegnamenti in esse impartiti e oggi punto adottabili, dando così prova di possedere pienamente quel senso storico da noi troppe volte obliato allorquando si giudicano istituzioni e costumi appartenenti a climi storici passati.

In un ultimo capitolo, infine, accenna a Lutero ed alla sua scuola, negando al grande riformatore il merito di aver iniziata la scuola popolare in Italia; e, dopo opportune considerazioni, conclude augurandosi che l'Italia, lungi dall'ammirare o copiare da altri, quello che da gran tempo era nostro e che venne a noi mutuato, sviluppi e perfezioni quell'ordinamento tradizionale delle nostre scuole popolari, da noi fiorenti cinquanta anni prima che Giovanni Commenio, nella sua *Didactica Magna*, esponesse i principi razionali dell'insegnamento popolare.

Il saggio, scritto in forma elegante e corretta, e con erudizione, certe volte forse eccessiva, per la maturità dei giudizi, la sicurezza della critica ed il valore pratico delle conclusioni, racchiude il massimo interesse per quanti s'occupano di pedagogia, e fornisce ampia prova dell'eletto ingegno e della soda cultura dell'egregia autrice, la cui dotta monografia può indubbiamente accettarsi come una splendida promessa di opere maggiori.

F.

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *6 settembre 1893.*

	29 ago.	30 ago.	31 ago.	1 sett.	2 sett.	4 sett.	5 sett.	6 sett.
Rendita								
Ital. 5 % contanti ex coup.	93.80	93.70	93.90	94.—	93.70	93.70	93.70	93.70
» fine mese	93.90	93.75	93.95	94.15	93.90	93.75	93.75	93.75
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	94.½	96.—	96.—	97.—	97.—	97.—	97.—	97.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	314.—	314.—	314.—	314.—	314.—	314.—	314.—	314.—
» 3 % Italiane	294.—	294.—	294.—	294.—	294.—	294.—	294.—	294.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	494.—	493.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—
» » 4 ½	494.—	495.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1288.—	1240.—	1240.—	1225.—	1250.—	1240.—	1240.—	1220.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	113.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	260.—	259.—	260.—	260.—	259.—	260.—	260.—	258.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	655.—	635.—	649.—	646.—	640.—	639.—	639.—	648.—
» » Mediterranee	518.—	514.—	518.—	516.—	514.—	516.—	516.—	516.—
Cambi e valute								
Francia chequè	100.65	111.—	110.¼	110.¼	110.¼	111.80	111.80	110.¾
Germania »	137.60	137.½	137.—	137.—	136.½	137.—	137.—	137.10
Londra »	28.11	28.16	28.03	22.04	22.03	22.08	22.08	28.03
Austria e Banconote »	222.—	222.—	221.—	221.—	221.—	221.—	221.—	221.¼
Napoleoni »	22.10	22.10	22.05	22.—	22.08	22.05	22.05	22.03
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	84.25	84.40	84.80	85.½	83.75	83.80	83.80	84.10
Id. Boulevards, ore 11½ pom.	—	—	—	—	—	—	—	—

Tendenza calma

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE

ALLE QUATTRO STAGIONI

Udine - **VERZA e BRAVI** - Udine

Deposito e Rappresentanza per Udine e Provincia

VELOCIPEDI

delle accreditate fabbriche

Humber e Comp. - Adam Opel - Townend e Comp. Hilliman "Premier",

Prezzi speciali per i corridori

Biciclette Inglesi gomme tubolari lire **350**

» » » pneumatiche » **450**

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che **soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete** in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

V. Edizione appena uscita alla luce di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce raccomandato dal suo autore **P. E. Singer**, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

INDUSTRIA PAESANA

Premiate Fonderie - Officine meccaniche - BASTANZETTI - Udine - Arezzo

Fornitrici della Colonia Eritrea

FILIALE DI UDINE

TORCHI DA VINO

ultimo sistema

a doppia leva con vite ferro prima qualità, battuto al maglio.

Impossibile concorrenza

Solidità garantita

Il Magazzino in via Daniele Manin, ex S. Bortolomio, è sempre fornito di **Torchi** assortiti, a leva **semplice, multipla**, con base di legno, o ghisa, di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza.

Effetto garantito; rompendosi qualunque pezzo nella corrente annata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso.

Deposito **Pigiatoi** per uve e **Macchine agricole-industriali** per ogni uso.

Tubi ferro ghisa per acquedotti.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

Bevete il Ferro-China-Bisleri

AGENZIA GENERALE

D'AFFARI

Ufficio di collocamento

Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

Villeggiature in ottime posizioni con cortile, giardino, scuderie e rimesse a prezzi da convenirsi.

Giovane ventenne, con licenza d'istituto tecnico e con diploma di perito, cerca di occuparsi presso una ditta commerciale per la tenitura di registri e corrispondenze; miti pretese.

D'affittarsi per uso caffè, locali in un buonissimo paese di commercio nell'Ufficio. Prezzi da convenirsi.

Giovane d'anni 22 cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo.

Cercasi un farmacista che sia laureato per condurre una farmacia in provincia. Buone offerte.

Cercasi operaio che sappia lavorare al torchio piastre d'ottone ed argenterie.

Signorina tiene disponibile presentemente belle camere ammobigliate con ingresso libero, darebbe anche pensione.

Cercasi una Citera da 28 a 32 corde di seconda mano.

Cercasi ragazza praticante per negozio chincaglie.

Giovane trentenne cerca occuparsi come scrivano presso ufficio avvocato o notaio; miti pretese.

Impieghi vari procuransi tosto ovunque.

Da vendersi un buonissimo pianoforte a coda per per lire 150.

Signorina di buona famiglia, desidererebbe occuparsi presso distinta famiglia come damigella di compagnia.

Da cedersi un negozio pizzicagnolo bene avviato nel centro della città a condizioni favorevoli.

Da cedersi in provincia negozio pizzicagnolo bene avviato a condizioni da convenirsi.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Da vendersi, musica sacra e profana, messe, salmi, inni, mottetti, canzoncine, opere complete, cori, arie romanze, per orchestra, quintetto, ecc. ecc., a prezzi convenientissimi.

Si assume qualsiasi lavoro in riduzione pezzi per banda, orchestra, fanfare, ecc. ecc.

Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifatture.

Cederebbesi una Regia Privativa in città a condizioni favorevoli.

Da vendersi diverse casette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

D'affittarsi camere ammobigliate in tutti i punti della città; prezzi da convenirsi.

GRATIS — GRATIS

GRATIS

spedisco a richiesta come campione:

1. Un elegantissimo **Sachet Parfumé** per biancheria, effetti di vestiario, portafogli, ecc., profumo garantito per cinque anni: *Patchouly Rosa, Muschio.*

2. Un pacco **Dentifricio Excelsior**, il più gradevole ed il più igienico che trovasi in commercio, arresta le carie, preserva i denti dal tarlo, ridona lo smalto, rende le gengive rosee e l'alito profumato.

Inviare solo per spese postali in cartolina-vaglia o francobolli, per il **Sachet Parfumé** cent. 20, pel **Dentifricio Excelsior** cent. 50, per i due articoli riuniti cent. 60.

SIMONTI PRIAMO

Via Pietrapiana, n. 39 — Firenze

GRATIS — GRATIS

IL RE DEI PURGANTI

Questo nome di Re dei Purganti dato all'OLIO DI RICINO, privo dell'irritante EMETINA, è incontestabilmente dovuto a quello prodotto dalla benemerita Fabbrica **I. G. Schmidt** di Legnago.

Potente per effetto purgativo, detergente e non irritante, purissimo, bianco, leggero, facile a prendersi, non disgustoso al palato, l'OLIO DI RICINO SPECIALE ITALIANO evita ogni dolore di ventre e vince tutti senza eccezione gli altri purganti.

Usasi a dosi di circa 20 a 25 grammi per adulti ed un flacone può servire per due dosi.

Vendita al pubblico in flaconi e mezzi flaconi.

Deposito in tutte le buone farmacie d'Italia e dell'estero.

In Udine presso le Farmacie Comelli F. e Fabris A. pel dettaglio

---

Cent. 80

UNA BOTTIGLIA DI **Acqua** DELL' **Eremita** VALE Cent. 80

infallibile per la distruzione delle **Cimici**. — Le Bottiglie con relative istruzioni si vendono all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura num. 6, Udine.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1896.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto nei nostri stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via della Prefettura N. 6.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso **l'ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

CAFARDINE

Successo infallibile per distruggere gli SCARAFAGGI. Inventore A. Cousseau. — Trovasi vendibile presso l'ufficio annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura num. 6.

CAFARDINE — CAFARDINE

Prezzo Cent. 50

CAFARDINE

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine 1898 — Tip. Marco Bardusco